

Codice A1906A

D.D. 10 dicembre 2021, n. 488

L.r. 23/2016 Istanza di modifica dell'autorizzazione di cui alla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 ai sensi della l.r. 23/2016 relativa al progetto di recupero ambientale del sito di C.na Pecorara in comune di Tortona (AL), esercente Consorzio COCIV. Pos. M1968A.



ATTO DD 488/A1906A/2021

DEL 10/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.r. 23/2016 Istanza di modifica dell'autorizzazione di cui alla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 ai sensi della l.r. 23/2016 relativa al progetto di recupero ambientale del sito di C.na Pecorara in comune di Tortona (AL), esercente Consorzio COCIV. Pos. M1968A.

Preso atto che:

Il "Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica" (CIPE):

- con deliberazione 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), ai sensi dell'art. 1 della l. n. 443/2001, approvava il 1° programma delle opere strategiche, includendo, nell'ambito del "Corridoio plurimodale tirrenico – Nord Europa" alla voce "Sistemi ferroviari", l'asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione);
- con deliberazione n. 78/2003, approvava il progetto preliminare, a seguito di parere favorevole della Regione Piemonte, espresso con D.G.R. n°56-9903 del 8/7/2003, ai sensi dell'art. 3, comma 4 ex d.lgs 190/2002;
- con deliberazione n. 80 del 29 marzo 2006, approvava il progetto definitivo con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal MIT, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, a seguito di parere favorevole espresso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n 22-1811 del 19 dicembre 2005;
- con deliberazione n. 84 del 18 novembre 2010, approvava la realizzazione dell'opera in sei lotti costruttivi autorizzando contestualmente il primo lotto.

L'allora Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (MATTM):

- con determinazione n. 18482 del 2 agosto 2013, approvava le opere relative alla fase 1 del lotto 1 – 1° Stralcio di Cantierizzazione;
- con determinazione n. 24380 del 24 ottobre 2013, approvava il Piano di utilizzo presentato da COCIV riferito alle opere attinenti i primi due lotti;
- con determinazione n. 21283 del 27 giugno 2014, approvava le opere relative alla fase 1 del lotto 1;

- con determinazione n. 35438 del 30 ottobre 2014, approvava le opere relative alla fase 1 del lotto 2.

In merito al Piano di reperimento di gestione dei materiali litoidi, di cui alla legge regionale 17 novembre 2016, n. 23, si rileva quanto segue:

- il Piano di gestione dei materiali di scavo, a suo tempo presentato dal proponente, unitamente al progetto definitivo, ai sensi dell'allora legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30, prevedeva per le opere pubbliche inserite in accordi Stato-Regione, la predisposizione di un Piano di reperimento dei materiali litoidi necessari per l'esecuzione di tali opere; tale Piano così concepito, autorizzato dal CIPE con delibera n. 80/2006, è risultato non più attuabile integralmente in quanto, considerato il periodo intercorso (che va dal 2006 ad oggi), sono mutate le condizioni territoriali e amministrative di alcuni dei siti di allocazione allora individuati dal progetto;
- nel rispetto di quanto previsto dall'allora l.r. 30/1999, il Consorzio COCIV S.p.A. (General Contractor) trasmetteva, nell'ottobre 2012, alla Regione Piemonte gli elaborati relativi all'Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi comprensivo del Piano del Traffico;
- con D.G.R. n 1-6863 dell'11 dicembre 2013 la Regione Piemonte approvava l'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi e il relativo Piano del traffico per la realizzazione dei lotti 1 e 2 e forniva indicazioni da recepirsi nel successivo Aggiornamento del Piano per i lotti 3, 4 e 5;
- successivamente, con nota del 12 settembre 2014, il Consorzio COCIV presentava un aggiornamento del Piano del Traffico, relativamente al Piano di reperimento dei materiali litoidi dei lotti 1 e 2, per gli adempimenti di cui alla citata l.r. 30/1999 e dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e della l.r. 7/2005;
- il MATTM con Provvedimento Direttoriale prot. DVA – 2014 – 0038413 del 20/11/2014 approvava un ulteriore Aggiornamento del Piano di Utilizzo – Lotti 1 e 2;
- con D.G.R. n. 9-1531 dell'8 giugno 2015 la Regione Piemonte approvava l'aggiornamento del Piano del Traffico, relativamente al Piano di reperimento dei materiali litoidi dei lotti 1 e 2, per gli adempimenti di cui alla l.r. 30/1999 e forniva indicazioni da recepirsi nel successivo Aggiornamento del Piano per i lotti 3, 4 e 5;
- successivamente il MATTM, con Provvedimento Direttoriale prot. DVA – 2015 – 0000325 del 16/09/2015, approvava un ulteriore Aggiornamento del Piano di Utilizzo – prescrivendo per i lotti 3, 4 e 5 di stralciare alcuni siti tra cui quello in località Guendalina o di instaurare opportune azioni di concertazione con la Regione Piemonte, al fine di eventuali modifiche al vigente Piano;
- con nota del 23 agosto 2016, il Consorzio COCIV, presentava un ulteriore aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi nell'ambito del progetto riguardante la linea ferroviaria AV/AC “Milano-Genova-III Valico dei Giovi”, per gli adempimenti di cui alla l.r. 30/1999, ai fini dell'avvio del procedimento ai sensi della l. n. 241/1990. Tale Piano aggiornava, in riferimento alla progettazione esecutiva dell'opera, i precedenti Piani, rispetto ai quali la Regione Piemonte aveva già espresso il proprio parere con la D.G.R. n. 1-6863 dell'11 dicembre 2013, e successivamente con la D.G.R n. 9-1513 dell'8 giugno 2015;
- con D.G.R. n. 1-5386 del 18 luglio 2017 la Regione Piemonte approvava l'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi, tale deliberazione forniva l'aggiornamento dei siti estrattivi, di deposito e di riqualificazione ambientale applicando criteri di selezione e di classificazione derivanti dall'analisi del territorio e della qualità ambientale e paesaggistica, a fronte di un fabbisogno di conferimento materiali da scavo (2.705.735 metri cubi in banco), ed inseriva nei siti di deposito prioritari anche C.na Pecorara del Comune di Tortona (AL) con una potenzialità di 159.260 metri cubi in banco;
- successivamente il MATTM con Provvedimento Direttoriale prot. DVA – 2017 – 0000309 del 31/10/2017 approvava un ulteriore Aggiornamento del Piano di Utilizzo, prescrivendo di demandare alla Regione Piemonte, sia la facoltà di decidere sulla necessità di eventuali subingressi da parte del Consorzio COCIV in autorizzazioni a terzi, prima dell'utilizzo di nuovi

siti in Piemonte;

- la succitata D.G.R. n. 1-5386 del 18 luglio 2017 formulava una valutazione complessiva positiva del Piano presentato, in termini di bilancio produzione/riutilizzo/deposito delle terre e rocce da scavo, prevedendo, per le varie realtà territoriali interessate dagli interventi, specifiche prescrizioni o il ricorso a verifiche di carattere tecnico, necessarie per rendere compatibili gli interventi proposti. In merito al progetto in località Cascina Pecorara del Comune di Tortona, tale deliberazione prescriveva in caso di variazioni sui limiti di riferimento dei materiali da conferire, una ulteriore verifica di VIA per valutare le condizioni che hanno determinato la prescrizione che consente l'abbancamento di materiali conformi ai valori della colonna A Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, parte quarta del d.lgs. 152/2006.

con la DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 il Consorzio COCIV veniva autorizzato al subingresso, ai sensi della l.r. 23/2016, inerente il progetto: "Tratta AV/AC – Terzo Valico dei Giovi – Variante al progetto di recupero ambientale del sito di cava di Cascina Pecorara", localizzato in Comune di Tortona (AL), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle prescrizioni dettagliatamente descritte nell'allegato A alla suddetta deliberazione, di cui costituiva parte integrante;

il sito di cava Cascina Pecorara", localizzato in Comune di Tortona (AL) ricade in area a destinazione urbanistica di tipo industriale su cui vige il Piano Esecutivo Convenzionato in Zona Industriale I19 per la realizzazione di costruzioni ad uso industriale - logistico;

con nota prot. n. 6792 del 16/06/2021 COCIV dava Comunicazione di fine lavori di sistemazione delle geometrie finali con contestuale richiesta di avvio della procedura di relativo svincolo delle fidejussioni di garanzia, mantenendo attiva solo la garanzia fideiussoria sulle opere di sistemazione a verde;

in data 22 luglio 2021 è stato effettuato un sopralluogo eseguendo n. 5 pozzetti esplorativi, al fine di verificare lo stato dei luoghi, le cui risultanze sono riportate nel verbale redatto in pari data, Verbale Prot. n. 8834/2021 del 30/07/2021;

con nota in data 6.10.2021 la Società Pecorara S.r.l., proprietaria dei fondi, ha inoltrato richiesta al COCIV per la riconsegna anticipata delle aree al fine dell'attività edificatoria prevista previa presentazione al Comune di una revisione del Piano Esecutivo Convenzionato;

con nota prot. 11872 del 21.10.2021 il COCIV ha trasmesso la relazione di ottemperanza in corso d'opera in osservanza alle prescrizioni di cui alla D.G.R. Piemonte n. 25-7480 del 31/08/2018;

con nota in data 29.10.2021, prot. reg. n. 12212/A1906A, l'ing. Francesco Poma in qualità di Direttore del Consorzio COCIV con sede legale in Genova (GE) Via Renata Bianchi n. 40, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, istanza di modifica ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 della Regione Piemonte, relativa al progetto di recupero ambientale del sito di C.na Pecorara in comune di Tortona (AL) Pos. M1968A. L'istanza contempla la modifica dell'autorizzazione di cui alla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 relativa al progetto di recupero ambientale del sito di C.na Pecorara in comune di Tortona (AL) e prevede l'eliminazione degli interventi a verde previsti nel progetto autorizzato e la sola sistemazione morfologica delle aree di cava al fine della restituzione anticipata agli aventi titolo dei sedimi in disponibilità COCIV, condizione necessaria per avviare la prevista attività edificatoria secondo lo strumento urbanistico vigente;

congiuntamente all'istanza di modifica è richiesto lo svincolo dell'intero importo delle garanzie finanziarie in quanto il progetto prevede lo stralcio degli interventi a verde al fine della restituzione anticipata del sito di cava agli aventi titoli onde consentirne l'attività edificatoria di tipo industriale logistica;

Considerato che:

con nota prot. 76575 del 6.8.2019 veniva riconosciuta la riduzione della garanzia finanziaria

dell'importo garantito dalla fideiussione n. FDI 252120/18 rilasciata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A, pari al 25%, corrispondente a € 579.642,00

(cinquecentosettantanovemilaseicentoquarantadue,00 euro).

in data 10 novembre 2021 è stato effettuato un sopralluogo istruttorio al fine di verificare lo stato dei luoghi, prendendo atto che lo stesso risulta conforme alle previsioni del recupero morfologico autorizzato con provvedimento di cui sopra;

in data 15 novembre 2021 con nota prot. n. 12841 il Responsabile del procedimento, ha provveduto, alla comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi art. 7 l. 241/1990, a far data dal 29 ottobre 2021, ed alla convocazione della Conferenza di Servizi;

la Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale - Servizio Geologico e Attività Estrattive con nota prot. 13465 del 01/12/2021 ha fatto pervenire il proprio contributo in cui esprime parere favorevole alla modifica ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018;

in data 3 dicembre 2021 si è svolta la Conferenza di Servizi relativamente all'istanza in oggetto, conclusasi con un parere favorevole espresso all'unanimità;

in particolare il rappresentante comunale ha evidenziato quanto poi formalizzato nel parere inviato con nota ns. prot. n. 13727 del 06/12/2021, che recita che nulla osta all'approvazione dell'istanza in oggetto, considerato che tale processo vedrà la definizione delle aree destinate all'edificazione, alla viabilità a parcheggio e a verde pubblico e privato, secondo ed in conformità agli standard urbanistici vigenti ed in particolare, per il caso in specie, a quelli che regolamentano le opere a verde, ai quali ci si dovrà attenere;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della l.r. 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla modifica dell'autorizzazione in essere;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo;

da quanto sopra esposto l'approvazione dell'istanza ex l.r. 23/2016 avanzata dal Consorzio COCIV per la modifica dell'autorizzazione di cui alla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 ai sensi della l.r. 23/2016 relativa al progetto di recupero ambientale del sito di C.na Pecorara in comune di Tortona (AL) pos. M1968A, avviene a seguito della:

- accertata congruità dei lavori di rimodellamento geomorfologico con il progetto approvato eseguiti dal titolare dell'autorizzazione;
- presa d'atto da parte della Proprietà dello stato dei luoghi inerenti il sito in oggetto alla data del presente provvedimento, che verranno resi in disponibilità al fine di permettere l'attività edificatoria;
- presa d'atto che la situazione prevista dal progetto autorizzato non ha più modo di essere realizzata in quanto la proprietà presenterà un diverso progetto di sistemazione definitiva dell'area in questione e che nell'ambito delle successive interlocuzioni relative al Piano esecutivo Convenzionato verranno formulate le proposte relative alla rimodulazione delle aree a verde stralciate a seguito del presente provvedimento, demandando a espressa competenza autorizzativa al Comune;
- presa d'atto dell'avvenuto completamento delle attività di monitoraggio post operam così come dichiarato da ARPA Piemonte in sede di Conferenza di Servizi del 3.12.2021;

il progetto stesso:

- ottempera alle prescrizioni della DGR n. 25-7480 del 31/8/2018;
- garantisce la restituzione del sito in linea con l'attuale destinazione urbanistica.

i lavori di rimodellamento geomorfologico della cava in località Cna Pecorara nel Comune di Tortona (AL) sono stati realizzati sui terreni censiti a catasto N.C.T. del Comune di Tortona foglio

n. 54 mappali 78p, 80p, 82p, 88p, aventi destinazione urbanistica di tipo industriale su cui vige il Piano Esecutivo Convenzionato in Zona Industriale I19;

Ritenuto:

di accogliere l'istanza ex l.r. 23/2016 avanzata dal COCIV per la modifica dell'autorizzazione di cui alla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 ai sensi della l.r. 23/2016, relativa al progetto di recupero ambientale del sito di C.na Pecorara in comune di Tortona (AL) pos. M1968A, con le seguenti specifiche condizioni:

- è concessa al Consorzio COCIV , con sede legale in Genova (GE), Via Renata Bianchi 40, l'autorizzazione alla modifica del recupero ambientale, così come autorizzato dalla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 ai sensi della l.r. 23/2016 relativa al sito di C.na Pecorara in comune di Tortona (AL) pos. M1968A;

che si possono ritenere concluse le operazioni di monitoraggio ambientale post operam così come dichiarato da ARPA Piemonte;

che sussistono le condizioni richiamate dall' "Aggiornamento delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava" allegato alla DGR 5 aprile 2019, n. 17-8699 affinché possa essere completamente svincolata la garanzia finanziaria di cui alla polizza n. FDI 252120/18 rilasciata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in quanto si ritengono completate e verificate le opere inerenti il recupero morfologico e non verranno più eseguiti i lavori a verde;

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- il d.lgs. 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- la l.r. n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- l'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs 152/2006";
- gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza.
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2021-2023) approvato con DGR 1-3082 del 16 aprile 2021;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. di concedere l'autorizzazione, al Consorzio COCIV con sede legale in Genova (GE) Via Renata Bianchi n. 40, alla modifica dell'autorizzazione di cui alla DGR n. 25-7480 del 31/8/2018 ai sensi della l.r. 23/2016 relativa al progetto di recupero ambientale del sito di C.na Pecorara in comune di Tortona (AL) pos. M1968A;
2. di approvare quindi il progetto consistente esclusivamente nelle opere di rimodellamento morfologico sui terreni censiti a catasto N.C.T. del Comune di Tortona foglio n. 54 mappali 78p, 80p, 82p, 88p, aventi destinazione urbanistica di tipo industriale su cui vige il Piano Esecutivo Convenzionato in Zona Industriale I19;
3. di svincolare ai sensi dell'art. 32 della l.r.23/2016 e della Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2019, n. 17-8699 la garanzia finanziaria di cui alla polizza n. FDI 252120/18 rilasciata da Banca Popolare di Sondrio S.p.A in quanto si ritengono completate e verificate le opere inerenti il recupero morfologico non necessitando più l'esecuzione dei precedenti prescritti lavori di recupero a verde.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali;

è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito delle risultanze del monitoraggio ambientale;

l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà

l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
la presente determinazione sarà inviata oltre che alla ditta istante al Comune di Tortona, alla Provincia di Alessandria, per quanto di competenza;
avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini